

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 4 GIUGNO 2013

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Sono le 21,05. Si apre il Consiglio comunale del 4 giugno. Signor Segretario, per cortesia, l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: È presente l'Assessore esterno Avvanzo. Quattordici presenti. Il numero legale è raggiunto. Nomino scrutatori i Consiglieri Monteforte, Salvatore e Mazzoni. Come Presidente non ho nessuna comunicazione da fare. Si passa quindi al punto primo dell'ordine del giorno "Approvazione verbale della seduta del 29-4-2013". Nessuno dei presenti ha da fare delle obiezioni? Nessuna obiezione. Si mette in votazione il punto 1 dell'ordine del giorno "approvazione del verbale della seduta del 29 aprile 2013". Chi è a favore? Tredici favorevoli e un astenuto. Il consiglio approva. Punto 2 dell'ordine del giorno "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare "centro sinistra per Montale" ad oggetto "Chiarimenti in merito alla costruzione nel territorio del comune di Montale di un impianto CSP con tecnologia Trebios". Consigliere Pessuti, cinque minuti per illustrarlo.

CONSIGLIERE PESSUTI: Buonasera. Premetto che mi voglio scusare anticipatamente se userò eventualmente dei termini non propriamente tecnici perché non sono un tecnico però come Consiglieri comunali abbiamo presentato questa ulteriore interpellanza su questo tema per cercare di avere chiari i dati sull'impianto Trebios vista la volontà dell'Amministrazione di velocizzare i passaggi per la costruzione nel nostro territorio di detto impianto. Abbiamo già fatto interpellanza e abbiamo assistito ad incontri che per noi non hanno dato notizie risolutive sulla bontà dell'impianto che sicuramente andrà ad impattare fortemente sul territorio montalese anche perché lo stesso impianto proposto siamo venuti a sapere da altre parti e in condizioni di insonorizzazione molto migliori rispetto al nostro territorio è stato ovunque bocciato perché considerato il più delle volte non redditizio. Anche l'assemblea che si è svolta la scorsa domenica promossa da due forze di Opposizione presenti nel consiglio comunale ci ha ulteriormente convinti che sull'approssimazione con cui si è sposato questo progetto addirittura vorrei ricordare proprio la fase di innamoramento del nostro Sindaco a cui suggerisco di stare attento perché normalmente in quella fase la capacità di ragionamento di una persona è molto limitata. Vorremo avere con chiarezza risposte sul beneficio che ne trarranno i cittadini montalesi sia come creazione di posti di lavoro, sia dal lato puramente finanziario. Non ci possiamo sentire dire "venti, cinquanta, centomila euro e forse di più" come il Sindaco ha detto domenica scorsa. Appurato che l'impianto in qualche maniera brucerà, tra virgolette, o meglio porterà a combustione una parte delle biomasse dissociate producendo etanolo e che in qualche maniera ci sarà fuoriuscita di fumi vorremmo sapere a che normativa il privato gestore dovrà sottostare in relazione ad eventuali elementi inquinanti e chi impedirà eventualmente al privato gestore di utilizzare le biomasse per la produzione di energia anche in periodi di produzione totale da parte dei pannelli termodinamici. Si è tenuto conto che a poco più di cinquecento metri dal punto in cui si dovrebbe produrre e penso stimare in qualche maniera l'etanolo esiste un altro sito produttivo che mi risulta essere considerato azienda a rischio di incidente tanto che due anni fa questa Amministrazione fece effettuare un'esercitazione di evacuazione con la protezione civile essendo questa un'azienda operante nel settore della movimentazione del Gpl gas propano liquido con stoccaggio in serbatoi...

PRESIDENTE: Quei punti non ci sono nell'interpellanza; si attenga a quella.

CONSIGLIERE PESSUTI: Legga l'interpellanza, questa è un'ulteriore spiegazione. Visto che lo stato sperimentale, la complessità dell'impianto che si vuole attivare in qualche misura andrà ad incidere nel normale vivere dei cittadini montalesi chiediamo che prima di presentare qualsiasi bando si proceda ad attivare un percorso partecipativo di conoscenza o, ancor meglio, un referendum consultivo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Assessore Taiti, prego.

ASSESSORE TAITI: Buonasera. Ho ripercorso un po' quelle che sono state le tappe di arrivo di questo progetto e devo fare un rimprovero all'opposizione che mi presenta l'interpellanza per il semplice motivo che qui abbiamo fatto una Commissione in occasione del Pais, un Consiglio in occasione del Pais, una presentazione pubblica con i tecnici dell'ENEA, un'altra Commissione a cui non avete preso parte e leggo il giorno avanti, quindi era già stata fissata la Commissione, avete vergato, poi depositata in tempo successivo, l'interpellanza di oggi. Rispondere naturalmente è doveroso e non è un problema ma perché non venire alle Commissioni? Anche perché la sottoscritta alla Commissione ha chiesto, appello caduto nel vuoto, quindi considero per quanto mi riguarda il capitolo chiuso, una partecipazione dell'opposizione alla redazione del bando quanto a suggerimenti per i criteri di scelta e così via. L'appello è caduto nel vuoto, le informazioni che

si sono date non hanno precedenti per questa Amministrazione, non tanto per l'Amministrazione di Montale perché qui è stato fatto l'ampliamento di un impianto e qui, mi spiace, mi costringete a dirlo, soggetto a Via che è l'inceneritore di Montale che produce ed immette in atmosfera, pur controllato, delle diossine senza nessun percorso partecipativo. Dirò di più; le vicende dell'impianto spesso e volentieri non hanno coinvolto il Consiglio e quindi l'averlo fatto anche in materia di Pais che, per altro, mi risulta abbiate votato positivamente, mi fa un po' stupore per quanto riguarda le richieste odierne. Vengo rapidamente ad una risposta. Voi chiedete, non vi basta sapere i benefici economici che ne trarranno i cittadini ma ci saranno, che siano pochi o che siano tanti, non mi risulta che l'inceneritore ne abbia mai dato uno. Va stabilito nell'ambito di una pianificazione e siccome voi parlate di un processo che sembrerebbe quasi alla fine ma a quanto pare a fine non è perché al calcolo di questo aggio non ci siamo ancora arrivati ma ci sarà, ci sarà un ritorno anche da un punto di vista occupazionale, che sia di sei o dieci posti di lavoro ci sarà un indotto, ci sarà come sempre c'è dove c'è ricerca, ci sarà comunque un ritorno. Per quanto riguarda in che forma si intenda affidare un bando europeo previsto dall'articolo 153 e seguenti del Codice degli appalti, punto, non c'è altro da dire. La normativa è quella a cui sottostà normalmente qualsiasi attività industriale e questo impianto non è sottoposto a valutazione di impatto ambientale perché tale impianto non inquina e non produce emissioni. Lei ha fatto riferimento ad impatto sul territorio; quanto alle emissioni dal punto di vista delle CO2 e delle PM10 per come è congegnato l'impianto non ce ne sono. Se andate a vedere altri progetti in giro per Italia le posso dire che l'ENEA non fa progetti in serie ma gli altri che probabilmente ha visto erano una centrale siciliana integrata a gas, una centrale sull'Appennino integrata a biomasse tradizionali, ma questo è un impianto ben diverso. Quindi non si tratta di lavorazione delle biomasse tradizionali. Mi ha fatto una domanda in più, chi salverà i cittadini dall'eventuale utilizzo delle biomasse in maniera scorretta? Il bando pubblico che stabilisce come fare questo tipo di attività e in che termini essa deve essere portata avanti né più né meno, quindi non ci saranno, non si potrà uscire fuori dagli steccati di quello che dirà il bando compreso un discorso di filiera che è anche stato detto più di una volta. Se come terreni interessati alla costruzione dell'impianto CSP saranno salvaguardati una volta dismesso detto impianto non ci sarà alcun cambio sulla destinazione di terreni che restano agricoli e per ciò stessi i terreni agricoli sono considerati dalla Legge adatti e fruibili per impianti ad energie rinnovabili. Quindi non ci sarà alcuna speculazione, non ci sarà alcuna necessità di bonifica perché l'impianto così come è viene semplicemente smontato e non ha bisogno dello smaltimento di un fotovoltaico per cui viene smontato e vengono utilizzati materiali altrove. Si può considerare l'attivazione di un percorso partecipativo e di conoscere la popolazione? Si può considerare ma penso che in questa fase l'Amministrazione non ritenga di farlo, né ritenga di fare un referendum sul punto. Guardo se ci sono domande in più... Quanto alla vicinanza dell'impianto a rischio siccome questo tipo di impianto non comporta alcun tipo di rischio quanto ad esplosioni o ad immissioni, come ho già detto, la vicinanza di qualsiasi altro tipo di struttura non comporta alcuna conseguenza. Penso di avere risposto all'interpellanza. Aggiungo che per rispondere alle domande dei cittadini abbiamo attiva la casella di posta elettronica ambiente@comune.montale.pt.it per rispondere alle domande su che direzione prendere. Abbiamo visto la settimana scorsa i tecnici di ENEA che hanno raccolto l'invito a venire a Montale e quindi spero in capo a un mese di potere riuscire ad organizzare un evento. Mi auguro che in quella circostanza siate presenti e partecipate come non siete stati in precedenza. Quanto alle domande che i cittadini vorranno porre anche in cartaceo, anche sotto forma di quesiti ovviamente tecnici si cercherà di rispondere ovviamente a tutti perché ho visto che la cosa ha destato varie reazioni, anche per come è stata posta. Quindi quando si dice che non è pericoloso penso che questo sia italiano molto chiaro. Non mettiamo confusione nelle persone. Siamo qui per rispondere alle domande ed è quello che faremo. Chiunque si rivolgerà all'Amministrazione è il benvenuto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Cinque minuti, Consigliere Pessuti.

CONSIGLIERE PESSUTI: In parte sono soddisfatto perché volevo delle risposte dal Sindaco o dall'Assessore che in parte sono state date riaffermando quello che avevano detto precedentemente. Chiaramente riguardo la sua asserzione della mancanza dell'Opposizione alle Commissioni o agli incontri io agli incontri ci sono stato ma in Commissione non partecipo normalmente ma in altri casi ho partecipato. Questo sottolineare la valenza dell'impianto come uno sviluppo di ricerca, ribadisco, Montale avrà la funzione di fare il topo, di fare la cavia per la sperimentazione di questo impianto. Quello che ha asserito l'Assessore riguardo a che non sono state fatte proposte di progetti simili o uguali non è vero; quello di Loiano sulla montagna bolognese se andiamo a vedere lo studio di fattibilità che è anche pubblicato su internet è un copia e incolla dell'impianto di Montale. Comunque ci riserviamo ulteriormente successivamente di controllare cosa farà l'Amministrazione che sarà responsabile di quello che verrà fatto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Si passa al punto 2 dell'ordine del giorno "piano finanziario Tares 2013, approvazione". Siamo 16 presenti. Sono entrati il capogruppo Nincheri e Marinaccio. Prego, Assessore Taiti per l'illustrazione del punto.

ASSESSORE TAITI: Illustro brevemente il piano finanziario quanto ai servizi previsti per la raccolta dei rifiuti di questo anno 2013 e preliminarmente, siccome tutto si confonde con il discorso della Tares,

eventualmente interverrà nel corso della discussione l'Assessore al bilancio competente a questo. Faccio una brevissima illustrazione. Per quanto riguarda la raccolta differenziata abbiamo introdotto nel dicembre 2012 la raccolta porta a porta. Il servizio di raccolta porta a porta ha comportato un iniziale incremento della TIA, ha comportato comunque un risultato molto buono, anzi un ottimo risultato, per cui mi sento anche di ringraziare, l'ho già fatto e lo faccio ancora, la cittadinanza per la grande collaborazione e la prontezza con cui ha risposto al cambio di servizio che tutto sommato è stato abbastanza repentino perché siamo passati dalla gestione della sola carta in pochissimo tempo alla raccolta differenziata di tutte le tipologie di prodotti. Il 2013 prosegue con un aggiustamento del servizio anche nel senso di quello che c'è stato, delle esigenze che ci sono state comunicate dalla cittadinanza nell'immediatezza o nelle settimane successive all'inizio della raccolta differenziata. Il principale cambio ci sarà sul servizio di raccolta del multi materiale leggero che bisettimanale invece diventerà settimanale. Abbiamo anche chiesto a CIS di aumentare l'orario della piattaforma non prolungando quello giornaliero ma aggiungendo una mattina che è la domenica mattina per quanto riguarda la ricezione della piattaforma Maciste in caso ci fossero dei problemi, o i cittadini non riuscissero a consegnare o ad esporre i rifiuti in tempo per il ritiro. Questi sono i cambi sostanziali. Abbiamo risposto anche alla cittadinanza per quanto riguarda la distribuzione dei sacchetti. Stiamo cercando di potenziare anche nelle frazioni la consegna dei sacchetti e CIS mi ha informato che si potrebbe cominciare da Tobbiana già in tempi abbastanza brevi anche per quanto riguarda la consegna dei sacchi e si sta cercando ed abbiamo cercato in questi mesi di rispondere ad esigenze particolari che ci venivano da parte dei cittadini. Siamo comunque sopra il 65% di raccolta differenziata che è un risultato di tutto rispetto considerato il breve tempo in cui è stato conseguito perché questi sono i dati di marzo, anche a conferma di certi dati che avevamo, i rilievi che avevamo fatto alla pianificazione inter provinciale dei rifiuti. La notizia è che nonostante un servizio potenziato era stato preventivato lo scorso anno un rincaro della TIA, era stato previsto più o meno che si attestasse intorno al 16-17-18%, si era riusciti a rimanere comunque sotto il 20 ed il motivo per cui era stata scelta la raccolta bisettimanale era quello di cercare di risparmiare. Abbiamo chiesto all'azienda di fare più economia, di cercare di contenere il più possibile come fatto da anni il rincaro e questo anno si rimane comunque sotto il 10% e considerato il rincaro dell'anno scorso sulla raccolta porta a porta siamo 5-6 punti meno rispetto a quello che era stato preventivato. Ricordo anche che anni fa quando fu fatta una stima del rincaro era non meno del 23%. Sappiamo che Agliana ha speso molto in questo senso e quindi ci conforta il fatto che siamo riusciti comunque a rimanere sotto la percentuale per questo anno del 10%. Per quanto riguarda il costo del servizio abbiamo chiesto, così come mi era stato chiesto in Commissione, al CIS un Consiglio comunale dedicato per quanto riguarda bilancio e questioni attinenti l'impianto e se va bene lo si può fissare dopo l'approvazione del bilancio, dopo il 30 giugno. Mi era stato detto che poteva andar bene. Se avete altre proposte siamo ai primi di giugno, ci possiamo lavorare, nulla vieta.

PRESIDENTE: In Commissione era emersa un'altra prospettiva, avevo detto si fa tutto a giugno. Qualcuno, non ricordo chi, se Logli o qualcun altro, mi ha detto "ma ora ci sono molte cose fra cui il bilancio e tutto, si può fare anche dopo". Non è un problema, ci possiamo organizzare in tanti modi, per carità.

ASSESSORE TAITI: Anch'io avevo capito che l'esigenza era andare dopo il mese di giugno e se si vuole fare prima basta chiederlo all'azienda.

PRESIDENTE: È problema di cui si parlerà in separata sede.

ASSESSORE TAITI: Volevo avvisare di questo. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore al bilancio. Sono entrati il Consigliere Logli e la capogruppo Valentina Meoni. Siamo diciotto presenti. Passo la parola all'Assessore al bilancio perché rispetto alla versione originale del piano finanziario c'è una variazione che vi illustrerò. Prego.

ASSESSORE RISALITI: La variazione riguarda la voce indicata tra costi amministrativi di accertamento riscossione e contenzioso che rispetto alla versione originaria che riportava 44.000 euro di importo è stata ridotta di 13.000 euro. Il motivo è che è stato richiesto da parte nostra di rivedere questa voce perché il lavoro, essendo questo il primo anno di introduzione della Tares chiaramente quella che sarà l'attività di accertamento di riscossione, nonché di contenzioso, verrà portata avanti dall'ufficio essendo un tributo che ritorna e rientra nella gestione dell'Amministrazione comunale. A parte questo primo esercizio in cui in deroga è stata data la possibilità di far continuare almeno per questo primo anno il servizio all'ente gestore, possibilità data ai Comuni rispetto a quella che sarà l'attività a regime, verrà iniziata dal 2014 e quindi, dicevo, proprio per questo motivo tutta l'attività di accertamento riscossione e contenzioso verrà svolta direttamente dall'ufficio. Per cui abbiamo scorporato, cercando di dare una quantificazione quanto più attinente a quella che sarà l'attività successiva, riducendo quindi quello che era stato l'importo inizialmente addotto dal CIS nel piano finanziario per questa voce. Quindi la differenza rispetto a quella che era la prima stesura del piano finanziario inviata a tutti i consiglieri rispetto a quello che è il piano finanziario portato in approvazione questa sera è data sostanzialmente da questa voce. Dal punto di vista organizzativo fa parte del punto 4 e quindi ne parliamo

dopo.

PRESIDENTE: L'importo del piano finanziario rimane l'originale, una parte viene messa in bilancio direttamente perché è a carico del Comune ma l'importo complessivo, come riporta chiaramente la delibera, rimane quello originale. Mi scusi, Assessore.

ASSESSORE RISALITI: Ha fatto bene a precisare. Sulla Tares volevo fare semplicemente una considerazione perché questo primo anno di introduzione della Tares ha portato sinceramente e sicuramente un po' di confusione anche perché poi questa confusione mi sembra sia tuttora in essere anche se è vero che ci dovrà essere una revisione con il decreto blocca IMU applicato qualche settimana fa. Se è vero che questo va rivisto insieme alla Tares probabilmente tutto quello di cui si sta parlando e tutto quello il lavoro che magari fino ad oggi è stato fatto probabilmente, forse, dovrà essere rivisto nei tempi che comunque il decreto prevede, cioè quello di fine luglio, della revisione complessiva sia dell'IMU che della Tares se effettivamente vedrà una luce diversa. Probabilmente ci troveremo di fronte a dei nuovi cambiamenti. Anche perché, tra l'altro, non è il caso di Montale perché per quanto riguarda la riscossione della Tares non era stata affidata ad Equitalia, ci sono tantissimi Comuni dove la riscossione era affidata ad Equitalia che si sono trovati a maggio spiazzati dal fatto che non trovano essere inviati nuovi ruoli perché c'era la decadenza del servizio dell'affidamento alla gestione di Equitalia. Sembra che vi sia un'ulteriore proroga di 6 mesi se non di un anno, non si capisce bene, dell'ulteriore affidamento ad Equitalia per quanto riguarda la riscossione. Quindi semplicemente delle considerazioni che si sta vivendo sicuramente anche in questo caso un periodo di cambiamento e di poca chiarezza anche da parte di chi deve poi dare delle direttive che dovrebbero essere più certe. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Si apre la discussione sul punto 3 all'ordine del giorno "piano finanziario Tares". Capogruppo Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Buonasera. Abbiamo ascoltato le parole dell'Assessore Taiti riguardo al piano finanziario che ci è stato sottoposto, abbiamo ascoltato la soddisfazione da parte sua che i cittadini siano arrivati a realizzare quel 65% di raccolta differenziata, dati di marzo, il dato dolente oltretutto, scusate, siamo soddisfatti che ci sia stata una revisione delle modalità di recupero dei materiali che i cittadini dividono, ovvero dal settimanale, da due settimane al settimanale, ma altrettanto ci spiace constatare che ancora una volta le previsioni sono di aumento della tariffa. Questo da parte nostra significa penalizzare i cittadini che si applicano in modo costante in questa operazione. Oltretutto come abbiamo appreso dagli articoli di stampa, come da interpellanza che abbiamo presentato tempo addietro, ci risultano, Assessore, alla sua posta certificata al Comune di Montale sollecitazioni da parte dei cittadini sulle modalità di raccolta. Abbiamo chiesto tante volte, non si può da una parte elogiare e mettere in evidenza questi buoni risultati che oltretutto sono anche di educazione civica da parte del Comune da buon padre di famiglia ma altrettanto bisogna dare le agevolazioni affinché il servizio migliori. Pertanto ci auguriamo che l'obiettivo sia anche non per il prossimo anno ma per questo anno di potere incentivare i cittadini che meno rifiuti producono di conseguenza meno pagano. Mi auguro che l'Assessore possa anche sollecitare il CIS in questo perché ricordo è stato anche un cavallo di battaglia a suo tempo di questa Maggioranza in campagna elettorale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Logli, prego.

CONSIGLIERE LOGLI: Buonasera a tutti. Voglio partire subito da un punto, ovvero che al di là di quanto si possa preventivare, accordare e poi discutendone sicuramente troveremo un accordo anche sulla data riguardo al Consiglio straordinario con i membri del Consiglio di Amministrazione del CIS e con i tecnici di quella società. Al di là di questo può darsi ci sia stato un fraintendimento nella riunione dell'altra mattina, penso non voluto da nessuna delle parti, il punto credo sia un altro, ovvero che da parte nostra ci saremmo aspettati che gli amministratori della società fossero presenti già nella riunione di stasera perché quel quadro che l'Assessore Risaliti descriveva in generale che causa anche delle problematiche specifiche sulla società stessa meriterebbe non una discussione occasionale in questa sede o nelle sedi separate istituzionali quali la Commissione ma una discussione approfondita integrata che coinvolga tutti i soggetti in causa visto che qua non stiamo parlando solo di portatori di interessi generali come sono i cittadini ma anche in un'ottica di azionisti quali i cittadini stessi sono che ci deputano a rappresentarli in questa sede. Sarebbe quindi opportuno che come da una parte è chiaro che ci debba essere una funzione di controllo, anche i controllati si sottopongano non solamente dopo essere ripetutamente chiamati e dopo accordi ma ci sia anche uno spirito propositivo da ambo le parti. Dico questo perché questioni come quella degli anticipi di liquidità che riguardano la società CIS hanno un'entità che va a coinvolgere anche i bilanci che meritano delle discussioni di ampio spettro, discussioni che non possono essere dell'ultimo minuto. Chiedo, lo faccio già in questa sede in modo che rimanga agli atti, e pretendo che questo nel momento in cui vengono gli amministratori in questa sede ci sia portato, voglio che siano consegnate ai Consiglieri le relazioni sulla gestione dello scorso esercizio da parte della società con uno schema di consolidato delle tre società che ci sono intorno al CIS e quindi CIS

S.p.A., CIS S.r.l. e Cis servizi. Pretendo che da parte delle società ci sia anche un atteggiamento di disponibilità e non pretendere che un Consigliere debba andare alla Camera di Commercio a richiedere degli atti per un semplice ragionamento di trasparenza. Quindi nell'occasione in cui questa discussione avverrà venga presentata per l'appunto anche la relazione sulla gestione dello scorso esercizio per diffondere anche questo tipo di informazioni non solo per una semplice ragione di diffusione delle informazioni perché questo consente di prendere delle decisioni in maniera informata, ed arrivo al punto attinente anche in maniera puntuale la discussione di questa sera. L'anno scorso quando Franceschi è venuto in Consiglio ha detto che c'era l'impegno da parte del Consiglio di Amministrazione di impostare un'ottica di contabilità industriale all'interno delle aziende; essa consente di determinare in maniera il più possibile puntuale o comunque con un sufficiente margine di ragionevolezza il costo non solo delle attività interne dei centri di costo interno ma anche di determinare in maniera chiara il costo dei servizi che vengono esternalizzati. Quindi vedendo l'attuale piano finanziario senza la presenza degli amministratori questi sono punti che rimangono elusi e di conseguenza è opportuno che se questo impegno che era stato preso non è stato portato avanti o comunque non è stato raggiunto, se è stato raggiunto ben venga, si torni in questa sede e si rendiconti su quello che è lo stato dell'arte in merito. Di conseguenza un punto assolutamente rilevante riguarda il discorso dei costi perché qua ci troviamo in una situazione dove sono state operate anche dalla società stessa delle esternalizzazioni per i servizi e la domanda da porre è dove è la relazione costo - beneficio in queste operazioni di esternalizzazione che sono state compiute? Servivano per valutare l'impatto e il costo iniziale del servizio? Bene, su determinati servizi che già sono stati collaudati sul territorio quali sono i risultati, quali sono i costi, quali sono i tempi di implementazione? Queste sono le domande da porre anche per avere una base di ragionamento solida in merito ad un piano finanziario perché se non si relaziona le risorse con quello che poi si andrà a fare il problema diventa sostanziale e non solo di semplice forma, come non di semplice forma riguarda il problema di un controllo di gestione che può e deve essere operato perché in un prospetto come quello che ci è stato presentato, e il problema a mio avviso non riguarda tanto il prospetto in sé ma i chiarimenti che si possono fare riguardo ai dati che si presentano, ritorno al punto iniziale. Nel momento in cui ci si pone di fronte a un incremento i costi annuali di 381 mila euro, al di là di quanto è l'impatto di aumento dei costi il problema, e qui mi riallaccio a ciò che ho detto finora, è capire le ragioni di questo tipo di aumento. Al netto delle problematiche di implementazione del servizio che sono state anche analizzate negli anni passati se uno si rifà semplicemente ai dati che ci sono stati forniti vede che questo aumento di 381 mila euro è ripartito tra 240 mila euro di aumento inerente i costi fissi e 141 mila inerente i costi variabili. La prima domanda che viene da porre è la seguente: questo aumento derivante dai costi variabili è un aumento che si può relazionare solo alla maggiore frequenza di raccolta che l'Assessore Taiti ha esposto sia in Commissione sia stasera, oppure ci sono anche altre cause a questo tipo di aumento di costi variabili? Prima domanda; perché se non si può dare risposta a questo tipo di problematiche da parte mia si pongono dei problemi. Andando ai costi fissi che sono l'argomento assai più critico rispetto a quello dei costi variabili è opportuno porsi questa domanda, ovvero l'aumento di costi fissi è dovuto ad un aumento di investimenti, ad un aumento di scatti retributivi che potrebbero essere anche pesanti? È dovuto ad alcune inefficienze operative gestionali che si vanno consolidando negli anni? Da questo tipo di prospetto osservazioni come questa emergono ma la risposta no. Il dato che emerge con maggiore rilevanza è quello che riguarda i costi generali di gestione, costi generali, per esempio quei 379 mila euro relativi al personale inseriti in questa voce riguardo a che tipo di voci vanno a toccare, ovvero da che cosa emerge questo tipo di costi generali, che tipologia di personale fa emergere questi costi? Visto che sono presenti la domanda "che cosa sono" e visto che sono costi comuni e per propria definizione sono costi indiretti che hanno una base di riparto e che quindi devono essere imputati la domanda è come vengono internamente imputati, oltre a che cosa sono quei 426 mila euro di costi generali, oltre a quegli altri 283 mila euro di costi comuni che sono presentati nel prospetto sintetico? Queste sono domande che, a nostro avviso, hanno un peso rilevante perché se si fa la somma di quanto detto tralasciando il personale che è un elemento strutturale che avrà trovato una propria ragione di evoluzione nel corso del tempo e magari troverà anche una spiegazione, il fatto che ci siano 709 mila euro di costi non espliciti tra costi generali e altri costi comuni così rubricati come voce nel prospetto che ci è stato consegnato è un elemento assolutamente dirimente rispetto ad una valutazione. Perché se il 58% dei costi fissi che ci sono questi 709 mila euro che corrispondono ad un 58%, e concludo, non è valutabile e questi 709 mila euro corrispondono ad un 31% del totale dei costi come può essere operata, mi domando io, una valutazione specifica rispetto a questo piano che ci viene presentato? Come può essere dato un assenso a questo punto senza la presenza degli amministratori stessi ad occhi chiusi rispetto ad un piano finanziario di questo tipo? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Logli. Ci sono altri interventi? Capogruppo Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Buonasera. Vorrei partire dai dati positivi, ovviamente nel senso che apprezziamo, come abbiamo avuto modo di dire in Commissione, l'impegno che viene posto per quanto ha riguardato la questione della distribuzione dei sacchetti sulla quale in qualche modo abbiamo anche parlato in Commissione riguardo alcuni possibili scenari che mi parevano in qualche modo raccolti ed anche sulla questione che invece è già a regime con questo nuovo piano che è l'aumento dell'intensità di raccolta da quindicinale a settimanale per quanto riguarda alcuni tipi di materiale, quello della plastica. Per quanto

riguarda, viceversa, gli aspetti più meramente finanziari economici, qui invece anche il nostro gruppo solleva alcuni dubbi o alcuni elementi di chiarimento che vorremmo capire insieme alla Maggioranza. Abbiamo sempre pensato, abbiamo sempre detto, faccio questa premessa di cappello, diciamo così, per capirsi subito, che fare raccolta differenziata fosse ovviamente importante ma che al tempo stesso non poteva essere un miraggio da dare ai cittadini del tipo "si fa la raccolta differenziata e si risparmia", abbiamo sempre pensato che in maniera coerente o pragmatica anche alla luce di esperienze sotto questi aspetti in territori dove sono state sviluppate raccolte più avanzate o comunque in anni antecedenti al nostro abbiamo sempre creduto che fare raccolta differenziata in qualche modo avesse un costo finanziario maggiore dell'incenerimento tout court o della discarica. Questo per dire che non vogliamo fare di un richiamo ai costi, come ora farò, una questione demagogica a differenza magari di altri e questo mi preme dire come è stato anche ricordato che invece su tale tematica hanno sempre sventolato la bandiera del "facciamo il differenziato rispetto all'incenerimento perché oltretutto oltre alla salute magari ovviamente ci si guadagna anche in termini economici". Purtroppo non è così, lo vediamo e lo abbiamo visto l'anno scorso seppure l'Amministrazione, come è stato ricordato, l'anno scorso, questo anno e recentemente ha cercato di contenere, contenere e contenere, rimandare vorrei anche dire nella tempistica, perché poi ricordiamoci che anche i tempi dell'inizio della raccolta si sono dilatati, ad Agliana in particolare e comunque anche alle premesse che venivano dalla stessa Amministrazione e quindi ci fu quel tentativo che alla fine si può dire, come ha detto l'Assessore, meno del previsto ma comunque un aumento ha comportato. Questo anno mi pare che l'aumento dei costi sia evidente anche a fronte delle ovvie argomentazioni di raffronto. Ripeto, non ci vogliamo rifare al fatto di dire "aumentano i costi aumenta la raccolta aumentano anche le tariffe dei cittadini", è un dato inaccettabile e quant'altro. Pensiamo che in qualche modo ci siano delle ragioni anche economiche, quello che non condividiamo e che non possiamo avallare è quando questi costi che aumentano, come diceva precedentemente il Consigliere Logli, non hanno in larga parte una specifica oggettiva, almeno a prima vista, almeno nelle dichiarazioni, almeno negli atti che ci sono stati forniti. Essenzialmente quando aumenta il costo di un servizio, credo questo sia abbastanza banale, è perché aumentano determinati costi ed infatti è così, è stato riferito precedentemente l'aumento importante soprattutto per i costi fissi. I costi fissi anche qui vorrei ricordare essere stati per anni un cavallo di battaglia della Maggioranza, allora Minoranza, rispetto al carrozzone CIS che i costi fissi li vedeva lievitare tutti gli anni. Anche questo anno evidentemente non è cambiato molto. Un altro motivo per potere avallare o comunque ragionevolmente discutere su un aumento del costo del servizio della tariffa sono gli investimenti. Sono andato a guardare e gli investimenti non ci sono, almeno dalle tabelle che ci vengono fornite dall'elaborato del CIS stesso per il 2013 non sono previsti investimenti né per quanto riguarda i rifiuti urbani differenziati, né per quanto riguarda i rifiuti urbani indifferenziati. Mi chiedo non ci sono investimenti che in qualche modo ragionevolmente potrebbero far pensare ad un aumento della tariffa? Non ci sono ragioni oggettive, almeno chiediamo che ci vengano spiegate, per avallare questi costi fissi soprattutto che aumentano anche quelli variabili? In ragion del fatto che, come sempre, è stato posto l'accento sul personale e quant'altro vorremmo che questa variabile ci fosse in qualche modo spiegata da coloro che su questo argomento hanno scritto fiumi di parole, quindi pensiamo che non possa passare sotto silenzio un piano finanziario che da certi punti di vista e sotto certi aspetti evidenzia in maniera chiara e trasparente, porta in emersione le contraddizioni che questa Maggioranza ha in qualche modo sempre cercato di contrastare. Lo dico senza fare molta demagogia. Sono partito dall'idea del fatto che il servizio costa e quindi, come ebbi modo di dire l'anno scorso, come gruppo consiliare non vogliamo fare una battaglia demagogica e non l'abbiamo fatta l'anno scorso, non la facciamo neanche questo anno, rispetto a tariffe che aumentano anno dopo anno seppur meno di quello che potevano aumentare, più di quelle che invece sono aumentate, il più e il meno è sempre soggettivo ed opinabile. Il conto della serva del cittadino è che anche questo anno si vedrà aumentare le cartelle relative alla TIA. Credo che in qualche modo questo aspetto debba essere chiarito in maniera evidente. Non si può far passare come naturale, normale ed oggettivo un aumento che poi ci direte essere inferiore al 10%; sì, il 9,9 tendente al dieci. Uno a volte si sente anche preso in giro rispetto alle argomentazioni di capacità oratoria, ad argomentazioni a volte letterarie. I numeri sono numeri e gli aumenti sono aumenti. Credo giusto dire le cose come stanno. Ho fatto questo richiamo l'anno scorso e lo rifaccio questo anno. Sono andato a riguardare gli atti di anno scorso. Credo sia giusto dirlo perché credo che almeno da parte nostra non ci sarà mai un atteggiamento demagogico. Ripeto, i costi ci sono, basta saperli spiegare o dire "bene, questo anno faremo investimenti - che in realtà non ci sono - comunque facciamo investimenti e quindi c'è da sopportare un maggiore costo o i costi sono aumentati rispetto all'anno scorso per queste ragioni". Credo questo sia dovuto ai cittadini di questo paese. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, capogruppo. Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Vorrei iniziare del piano finanziario parlando anzitutto del primo dato che dovrebbe saltare all'occhio che dovrebbe essere quello di quanti rifiuti si avvia all'incenerimento e quindi alla raccolta indifferenziata che sono all'incirca, da quello che ci viene prospettato, 1.850 tonnellate contro le 4.900, quasi 5 mila, dell'anno precedente e da questo iniziare ad analizzare. Perché di tutto si è parlato fuor che di un dato principale, la raccolta differenziata che si è iniziata dall'anno scorso che non poteva dare nessun tipo di dato oggettivo perché è stato praticamente un mese e pochi giorni ma questo anno si parla di 12 mesi e

quindi di un'annata intera e si inizia a rendersi conto anche delle capacità e delle possibilità che abbiamo di raggiungere quel fatidico, sì, 65% iniziale ma successivo e quindi di andare avanti. Il piano finanziario è un piano finanziario fatto e basato per raggiungere obiettivi anche più importanti. Nessuno ha parlato di iniziare a discutere in questa sede, come sarebbe opportuno, del futuro e quindi di iniziare a parlare di quello che è il domani della raccolta differenziata. Perché noi dobbiamo pensare a ridurre i rifiuti e nessuno ne parla. Capisco che da parte di tutti l'importante sia vedere il piano finanziario del CIS e snocciolarlo sotto i numeri, è importantissimo, è fondamentale, però è proprio da quel piano finanziario e da quei numeri non letti come numeri in sé stessi che poi dopo si va a formare e a creare quello a cui si è dato il via, cioè la raccolta porta a porta, le scelte di andare verso un recupero, le scelte di dare meno materiale all'inceneritore, scelte avviate con tante difficoltà e con tante problematiche. Quando si parlava si è sempre detto che la raccolta differenziata porta a porta, sono sempre convinto di ciò che affermavo nonostante ci sia un aumento, se fatta in maniera corretta e se l'azienda segue i percorsi giusti e quindi si entri in un sistema che non si sia solo pochi comuni a farla ma si sia in tanti, ci sia la famosa necessità di partire ad utilizzare materiale riciclato sempre più prendendo campo, si arrivi ad avere i benefici sperati, quello della riduzione della tariffa. Perché dove questo sistema funziona e funziona in larga scala tali benefici li ottengono. Siamo ancora in pochi a fare la raccolta differenziata, basta semplicemente girarsi intorno e ci si rende conto dai Comuni a noi vicini, si vedono le problematiche che ci sono e mi immagino che anche nell'azienda ci saranno non pochi problemi non tanto a ricollocare materiale che viene ricollocato e viene venduto e segue i percorsi per il recupero ma avere sul mercato i famosi guadagni di cui abbiamo bisogno. Penso che questo sia il dato principale da analizzare, su questo piano finanziario giustamente era da mettere a punto. Avevamo preventivato un solo passaggio per la plastica non tanto per un fatto di spesa ma per un fatto che parlando con chi giustamente se ne occupa ci aveva prospettato come buona soluzione. Perché come tutti sappiamo la raccolta differenziata è nata in altre aree e ci sono Comuni che sono molto più avanti, si va a prendere sempre l'esperienza di quelli più avanti per raggiungere gli obiettivi. Si è aumentato il passaggio, si è rivisto anche il piano, c'è un piano di spazzamento, giustamente è giusto rivedere anche nell'insieme lo spazzamento che c'è nel Comune di Montale, come era gestito, ottimizzarlo per vedere i costi - benefici perché ci devono essere i benefici ai costi. L'apertura straordinaria è uno dei punti importanti di cui avevamo bisogno che nei primi due mesi non essendo all'inizio programmato proprio perché viene da un'esperienza nuova lo inserisce e lo programmi successivamente. I costi che ci sono su questo piano, qui dentro grava tutto un insieme di cose, grava sicuramente dei costi di gestione ma gravano anche degli errori. Sono uno dei firmatari, penso abbiate letto tutti sul giornale il documento inviato alla Corte dei Conti perché il 2% di quello che è anche qui sopra sicuramente quei costi ci sono negli ultimi cinque anni, sono sortiti fuori. Sono uno di quelli che lo hanno firmato, nessuno dice niente, va bene, il punto è che anche questo è CIS, anche questa è scatola, quella scatola laggiù con tutti i problemi che ha e con tutti i problemi che ha avuto tutti gli anni che solo alcuni riescono ad uscire fuori come si compone il famoso piano finanziario è un qualcosa talmente architettato e difficile da diventarci pazzi per tirarlo fuori ma poi si ritorna a un punto che i numeri li fa qualcuno che decide quanto costano ed è chi è all'interno che decide i costi delle tariffe, sono quelli che poi dopo formano un piano. Quando si è denunciato più volte qui dentro in questo Consiglio comunale di quanto era la tariffa di accesso all'impianto che era riportata per quei famosi 4 milioni e 932 mila che si inceneriva l'anno scorso che oggi ci sono solo 1.800 il costo del CIS all'impianto è un costo enorme, si parla di 125euro a tonnellata. Questi sono tutti i costi che fanno quell'impianto che sono lì dentro e non so se si aveva un altro tipo di gestione o se eravamo svincolati da quell'impianto quanto ci poteva costare, probabilmente un costo inferiore ma questo c'è e nei costi generali c'è quello, c'è tutto l'insieme dei costi generali che lì grava. Continuo a sostenere che andare verso la riduzione dei rifiuti è quello l'obiettivo principe che noi si deve avere, la riduzione dei rifiuti e dell'impatto che abbiamo con l'ambiente sia tutto di guadagnato, la maggiore raccolta differenziata, la raccolta differenziata di qualità che porti sul mercato un prodotto migliore, dia più benefici e quindi si possa rivendere sul mercato e ripianarlo in maniera migliore ed avere maggiori introiti di quelli che abbiamo oggi. È questo che bisogna chiedere a questa società, a questa azienda, è questo che si continua a chiedere, che loro cerchino il più possibile di piazzare i materiali sul mercato a costi sempre migliori. Basta andare a Lucca, il 99% della carta che c'è che viene lavorata è carta riciclata. È un bene che si riesce a ripiazzare ma ci sono anche materiali che ancora stentano e continuano sempre a ridurre e più ce ne è e meglio è per ripiazzerli sul mercato. Mi riservo di intervenire se necessario.

PRESIDENTE: Una battuta sulla gestione dei rifiuti da raccolta differenziata. Nel 2008, ultimo anno di Recoplast, quando CIS conferiva a Recoplast ha incassato 1 milione e 250 mila euro da rifiuti da raccolta differenziata da contribuiti Conai, ora siamo a 500 mila euro in meno e qualcosa c'è perché ora la Revet magari va sostenuta e anche qui si rientra nel giro del tutto. Più che aumenta la percentuale di raccolta differenziata e più diminuiscono gli introiti. Ho chiesto tante volte e per ora non mi hanno dato risposte a questo, come non me ne hanno date su Buggiano e tante altre cose. Prosegue il dibattito. Chi interviene? Assessore Polvani.

ASSESSORE POLVANI: Volevo rilevare due aspetti, un aspetto positivo e un aspetto negativo di questo piano finanziario. Credo che questa Amministrazione con l'adozione del nuovo sistema di raccolta porta a

porta sua pervenuta ad una gestione più attenta e rispettosa del territorio, consentendo anche di incrementare il livello di raccolta differenziata e si rientrerà nei valori richiesti dalle normative europee e regionali. Infatti, come diceva bene l'Assessore Taiti, soltanto nei primi tre o due mesi siamo arrivati ad un risultato ottimo, al 65% circa. È un risultato sempre migliorabile nel tempo e credo sarà migliorato. È chiaro che un servizio di raccolta porta a porta i primi mesi avrà delle carenze, dei fatti negativi, sarà sempre migliorabile e questo, come diceva l'Assessore Taiti, abbiamo ottenuto dal CIS un ampliamento dell'apertura di Maciste la domenica mattina per dare la possibilità a chi durante la settimana lavora di poter conferire, di avere il porta a porta del multi materiale leggero da due settimane a quindici giorni ad una settimana e poi si vedrà a momenti per quanto riguarda il discorso della distribuzione dei sacchetti di trovare altri sistemi per venire incontro alle richieste dei cittadini. Veniamo all'aspetto negativo; come sappiamo tutti un servizio costa, non è che un servizio raccolta porta a porta tutti si pensava venisse gratis, ma siamo riusciti ad ottenere delle tariffe di aumento con un incremento molto inferiore ad altri Comuni ma mi piace ricordare, anche se ci è rientrato un momento il capogruppo, due cose. Forse, forse, le passate Amministrazioni avessero avuto la possibilità di avere riconosciuto il ristoro ambientale si poteva utilizzare, perché sono diversi soldi, non è che siano centomila euro, sono cifre importanti, una parte per dare degli sgravi alle persone meno abbienti, oppure ad altri tipi di sgravi, oppure se il servizio che CIS presta a qualche Comune con delle tariffe inferiori a quella di Montale, Agliana e Quarrata questo non si capisce come mai, qualcuno un giorno ce lo spiegherà. Credo che il servizio di raccolta porta a porta non dico si poteva fare a costo zero ma eravamo sulla strada buona. Grazie.

PRESIDENTE: Capogruppo Valentina Meoni.

CONSIGLIERE MEONI V.: Alcune considerazioni consapevoli che chi mi ha preceduto ha espresso in parte i dubbi e le incertezze connesse a questo piano finanziario. Vorrei partire da un dato che credo effettivamente emerga con tutta evidenza dalla lettura del piano perché in qualche modo permette anche di impostare una valutazione di carattere politico. È evidente che questo piano parla positivamente dell'inizio della raccolta differenziata nel nostro territorio. In qualche modo era un impegno che da tempo avevamo preso come Amministrazione che si è concretizzato, sia pur con tempistiche e modalità diverse, prima ad Agliana, poi a Montale e ora verrà in qualche modo adottato anche a Quarrata, che porta ad un risultato direi estremamente positivo perché effettivamente nei mesi in cui è stato portato avanti questo regime abbiamo raggiunto un obiettivo del 65% che non era scontato e forse nemmeno del tutto auspicabile. Quindi in questo senso credo che lo sforzo massimo dell'Amministrazione anche del CIS sia andato in questa direzione. È evidente come accanto a questo dato se ne sottolinei un altro che evidentemente è quello dell'aumento della tariffa. Si parla di un aumento del 10% per quanto riguarda questo anno ma le previsioni per il futuro non sembrano essere migliori ed allora ovviamente in questo senso si innescherebbe davvero stasera una discussione di più largo respiro che ovviamente è legata al CIS, al piano finanziario ma che potrebbe in un futuro non riguardare più sempre la nostra azienda, il sistema di gestione di raccolta sul nostro territorio che fa capo al CIS ma in una dimensione più ampia quello che sarà poi il futuro dell'ATO e del gestore unico. Dico questo perché è evidente che quando si fanno considerazioni, mi perdoni l'Assessore Polvani, anche rispetto a come sono state attuate alcune modalità ritengo che effettivamente alcune scelte avrebbero potuto essere portate avanti in un modo diverso ma dobbiamo ricordare che di fatto non siamo soli in questo, nell'attuazione di questa politica, ed è evidente che, a mio avviso, sarebbe stato opportuno, purtroppo non ho le competenze e nemmeno spetta a me fare un bando di gestione dell'ATO, che fossero imposte delle normative stringenti in modo tale che tutti i Comuni che ne fanno parte raggiungano determinati obiettivi di raccolta differenziata con delle penalità alte perché è evidente che quando si parla in un ambito di carattere più generale quello che fa il nostro Comune è importante ma lo dovrebbero fare anche altri proprio per arrivare a quell'obiettivo non facile di diminuzione della tariffa. Se non ci vogliamo prendere in giro nel propugnare la raccolta differenziata porta a porta abbiamo sempre detto che questa avrebbe comportato un aumento della tariffa quanto meno nel medio e breve periodo perché di fatto, lo abbiamo visto, le modalità di raccolta sono differenti, implicano una capillarità maggiore del servizio e di conseguenza un costo maggiore. Diciamo francamente che la visione dell'Amministrazione attuale era differente, cioè quello è stato propugnato per tempo, proprio una raccolta differenziata che avrebbe portato ad una diminuzione e non ad un aumento della tariffa. Questo può essere un obiettivo raggiungibile sicuramente in tempi che non sono quelli di un piano finanziario come quello che ci è stato presentato. Questo è un dato, a mio avviso, politico che deve essere tenuto in forte considerazione proprio per evitare di ripetere errori che in qualche modo hanno visto questa Amministrazione anche nel passato compiersi. Ora abbiamo la possibilità di incidere positivamente anche su quella che sarà la futura gestione dell'ATO, cerchiamo davvero di battere il ferro quando è caldo e chiedere subito, per esempio, l'applicazione di una tariffa unica di un sistema di raccolta differenziata che vedrà realizzare degli obiettivi in modo tale che effettivamente si possa perseguire quella prioritaria contingenza che di fatto portare all'inceneritore, al termovalorizzatore i rifiuti minori possibile. Quindi che sia vista come una fase terminale del processo di raccolta. Vengo al piano finanziario e dico che non mi sembra francamente, riprendendo quello che diceva il Consigliere Meoni, che il piano finanziario si componga di così tante parti. L'idea che sia un po' un polpettone all'interno del quale c'è un po' di tutto francamente è un aspetto che voglio rifuggire perché di fatto per come è stato presentato e per come si articola dovrebbe essere abbastanza semplice. Si

parla di interventi necessari, di investimenti, di strutture e servizi disponibili, di risorse finanziarie necessarie e quindi di una copertura dei costi e anche di una spesa corrente. Pensare effettivamente che in tutto questo si possa ridurre un piano finanziario in qualche modo ad una serie di voci all'interno delle quali ci sta tutto, mi sembra si sia adottata veramente la logica del consiglio di amministrazione, mi verrebbe da dire, perché in questo senso richiamo l'Amministrazione a quel ruolo di controllo e di supervisione che dovrebbe avere su una società partecipata a partecipazione pubblica. È evidente che vengono subito all'occhio alcuni dati. Ho meno dimestichezza con i numeri rispetto ad alcuni che mi hanno preceduto ma è evidente che leggendolo si legge che dal punto di vista degli investimenti questo anno non è stato possibile, si dice, fare investimenti perché lo sforzo maggiore è stato rivolto alla raccolta differenziata. Poi però si va vedere quelli che sono i costi ed effettivamente ci sono delle voci, ho anche chiesto a chi in qualche modo si intende più di me se c'erano delle tabelle di riferimento perché effettivamente quando si vanno a vedere alcune voci dove nei costi generali di gestione si parla di costi generali e costi comuni diversi, si parla di costi comuni senza indicare a cosa ci si riferisce, siccome sono cifre abbastanza alte, la prima parla di 426 mila euro e l'altra di 283.327 euro mi sembra che quanto meno un'indicazione effettiva di a che cosa ci si riferisca con queste voci dovrebbe essere data. Poiché si è parlato per la raccolta differenziata di esternalizzare i servizi almeno per quanto riguarda la questione della carta abbiamo un retroscena di qualche anno alle spalle e forse sarebbe opportuno valutare quanto è stato il costo effettivo e quali sono stati i benefici perché si ha la sensazione nel leggere questo piano è che di fatto, sì, forse ha ragione il consigliere Meoni, non sapendo bene a cosa attribuire alcune voci si inserisce tutto nei costi fissi senza però indicare e specificare a che cosa si riferiscono. Francamente questo è un aspetto che lascia perplessi, non che in qualche modo non si fosse di fronte a dei precedenti perché non voglio nascondermi dietro un dito ma è anche vero che forse dal momento che questa Amministrazione si è posta come maggiormente libera anche nel controllo dell'operato delle società che in qualche modo amministra e che l'Assessore Taiti, per esempio, più di una volta mi sembra abbia chiesto al CIS anche con insistenza di fornirle alcuni dati, lo ha detto anche in Commissione l'Assessore. Anche il Presidente Fedi nella sua ultima intervista, per esempio, si è fatto tutta una serie di domande. Mi chiedo se si abbia il polso della situazione e la consapevolezza di dove veramente vengono destinati i soldi. Detto questo, vi dico la verità, votare in qualche modo favorevoli o anche astenersi a questo piano è estremamente difficile dal nostro punto di vista, soprattutto da un punto di vista di principio oltre che di numeri. Perché forse anche per una politica di cambiamento che ci aspettavamo da questa Amministrazione pensavamo che alcuni impegni precisi come quello di essere presente in Consiglio comunale, di espletare il piano, di rendere conto del proprio operato e della propria gestione potesse essere portato avanti. Qui non abbiamo né il Presidente del CIS, né il consiglio di Amministrazione e quindi vedo che le cattive pratiche bene o male vengono continuate a perpetrare lasciando i Consiglieri veramente con un pugno di mosche in mano perché francamente non abbiamo dei referenti a cui poter fare delle domande ed avere delle risposte concrete.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi per il primo giro? A fine del primo giro la parola all'Assessore Risaliti.

ASSESSORE RISALITI: Più che una replica forse una continuazione di quella che è stata la discussione che c'è stata fino ad oggi. È difficile dare delle risposte tecniche a tutte quelle che sono state le domande prettamente tecniche sollevate anche perché occorrerebbe avere la conoscenza dettagliata di quelle che sono state le voci che hanno formato il bilancio, avere tutte le schede per potere andare nel dettaglio a verificare da che cosa si compongono. È chiaro che in tutto questo eventualmente o si poteva verificare o sollevare già in Commissione perché per avere delle risposte prettamente tecniche sarebbe stato forse quello il luogo in cui sollevare queste domande ed eventualmente fare intervenire lì il responsabile da parte del CIS, quello che era il responsabile amministrativo o comunque chi si occupa della predisposizione del piano finanziario che quindi può darci sia le schede che le slide, tutto il materiale tecnicamente necessario. Per quanto riguarda altri dubbi sollevati circa la composizione dei costi comuni diversi, che cosa contengono e indicano, diciamo che la predisposizione di questo piano finanziario è normata, c'è un Dpr che è il 158 del '99, questo vi so dire, che regola la composizione del piano finanziario per quanto riguarda le società che gestiscono i rifiuti ed è a quello che bisogna rifarsi per avere la norma di riferimento, come si compongono, quali sono le voci che vanno a comporre questo piano. È evidente che dal punto di vista tecnico soltanto avendo il supporto delle varie schede che compongono il piano siamo in grado di analizzare in maniera dettagliata ed andare anche ad individuare eventualmente in maniera particolare da cosa derivano le differenziazioni. Se questo è un metodo forse più trasparente di conoscenza da parte del Consiglio comunale posso condividere la richiesta, il bisogno e la necessità probabilmente o di fare venire in Commissione quando si dovrà esaminare il nuovo piano finanziario, fare delle Commissioni con invito alla partecipazione del soggetto incaricato del CIS che venga a dare delle spiegazioni dal punto di vista anche ragionieristico o di formazione di componenti di costo o se questo non accade in Commissione e c'è eventualmente l'esigenza di poterlo portare in Consiglio comunale perché non accogliere anche questa formulazione, richiesta? Entrare nel dettaglio è impossibile. L'analisi dello specifico delle voci non è possibile in questa sede con gli strumenti che si hanno a disposizione. Per quanto riguarda l'approvazione o meno del piano finanziario vorrei fare una considerazione. Al di là del fatto che, secondo me, l'analisi fatta da Nincheri è stata molto oggettiva nel senso che tutti sappiamo, non ci possiamo

raccontare e credo nessuno lo abbia mai raccontato di arrivare ad un metodo assolutamente diverso completamente nuovo di gestione dei rifiuti con il metodo della raccolta porta a porta è chiaramente un nuovo metodo che sicuramente ha dei costi. Si potrà discutere se i costi che ci vengono sottoposti dal CIS sono congrui o se si potrebbero trovare costi diversi, se effettivamente sono i migliori che possono trovarsi sul mercato o meno, ma non è questo oggetto di discussione. In questo momento credo debba essere riconosciuto che il passaggio a questo nuovo sistema è sicuramente un passaggio che ha comportato dei costi aggiuntivi perché il nostro gestore ha dovuto organizzarsi e attrezzarsi per andare verso una diversa metodologia, il che credo gli sia stato riconosciuto da tutti. In che tempi si riuscirà? L'obiettivo è arrivare ad avere una raccolta differenziata spinta al massimo che in qualche modo possa in un futuro prossimo portare ad una nuova evoluzione di tutto il sistema della raccolta anche se poi lo scenario vedremo come si svilupperà nell'ambito del futuro inter provinciale, quindi il tempo deciderà quello che ci aspetterà nel prossimo periodo. Credo debba essere riconosciuto a questa Amministrazione l'aver insistito perché si arrivasse in tempi più brevi possibili, avere insistito col CIS perché le metodologie iniziali abbiano trovato un cambiamento ed un'evoluzione che in qualche modo abbia assecondato le esigenze dei cittadini. Trovo strano che un piano finanziario comunque presentato anche in altri Comuni abbia trovato l'approvazione da parte degli altri Consigli comunali che non trovi approvazione in questo Consiglio comunale essendo comunque un piano finanziario elaborato dalla stessa società, probabilmente con un incremento diverso da quello raggiunti da Montale. Quindi mi auguravo, ritenevo possibile, che ci fosse una condivisione di questo piano finanziario da parte delle forze che compongono il Consiglio. Se questo non avverrà, ripeto, mi sembra strano, un po' curioso, ma ritengo questa sia la strada su cui si debba comunque procedere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Una precisazione che mi era sfuggita al Consigliere Logli. I 300 e rotti mila euro di differenza sono tra due valori ed uno è con l'IVA, quello più alto, l'altro è senza IVA. Nel prospetto non c'è però ve lo dico io; uno è con IVA e uno è senza IVA. Si comincia il secondo giro, cinque minuti per gruppo. Capogruppo Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Ho ascoltato con attenzione tutte le questioni sollevate da qualsiasi Consigliere comunale sia della Maggioranza che dell'Opposizione. Rilegandomi a quanto detto dal Presidente Fedi sul fatto che il CIS non dia risposte mi chiedo allora quale sia il nostro ruolo, che cosa ci stiamo a fare se non riusciamo a gestire un'azienda che dovrebbe essere nostra. Mi chiedo quale sia il nostro ruolo. Tornando a quanto affermato anche da lei sul fatto che aumentando la raccolta differenziata di conseguenza aumentano i costi ricordo quanto emerso anche lo scorso anno in presenza del consiglio di amministrazione dove ha chiaramente espresso il concetto che l'azienda non era pronta per potere partire con un doppio servizio ed in quanto tale abbiamo un doppio costo. Va ricordato che c'è un alto costo relativo alle ceneri che necessitano, il che non viene mai ricordato, di una discarica. Premetto che, essendo questo un documento che richiama all'economicità dell'impianto, va ricordato, essendo il bilancio, che questo impianto ha anche un costo ambientale che vorrei ricordare, essendo opportuno rimanga a verbale, che lo stesso dottor Coppi, direttore dell'ARPAT, ha espresso nel convegno del 2011 dove ha praticamente detto, potete ritrovare il suo intervento sul sito della Provincia di Pistoia, che la normativa a suo tempo permetteva parametri maggiori riguardo all'emissione di inquinanti e che questo impianto in passato ha inquinato tantissimo. A questo proposito bisognerebbe ricordare che abbiamo un territorio fortemente contaminato da qualsiasi altro fattore, non solo dall'impianto. Certo è che per ritrovare alcune sostanze sappiamo che sono riconducibili a questo e poi con quello che si legge anche sulla stampa di quanto portato un'interrogazione a livello parlamentare europeo sulle ceneri che ci sono sotto il nostro impianto. Riguardo a questioni economiche avrò modo di dire al CIS alcune incongruenze tra il prospetto inviato nel 2012 con quello relativo di questo anno per le percentuali di aumento visto che varia da un 9,33 attuale di questo anno con un previsionale di anno scorso di 15,30 pur avendo un maggiore costo di gestione. Di cose ne avrei altrettante da dire ma il tempo è scaduto. Grazie.

PRESIDENTE: Capogruppo Sandro Nincheri, cinque minuti.

CONSIGLIERE NINCHERI: Brevemente per chiarire alcuni aspetti che forse precedentemente non avevo esplicitato bene evidentemente dagli interventi susseguiti. In premessa vorrei rispondere al capogruppo e al Presidente in qualche modo quando si fa riferimento a servizi, quando si fa riferimento alla denuncia che hanno fatto, ed in particolare si parla, ovviamente credo, dei minori ricavi ed anche di maggiori costi probabilmente, ma essenzialmente di minor ricavi e quando anche fossero minori costi qui si parla di aumenti del 2013 sul 2012 quando quella situazione sotto indagine, anche giustamente, per azione e intenzioni di due Consiglieri di questo Comune era già nota e già al bilancio. Quindi richiamarla come motivo, come è stato detto, che all'interno ci sono questioni poco chiare intenderei escluderlo almeno alla luce di quello che abbiamo. Era magari nei bilanci precedenti e la Corte dei Conti ci dirà come stanno le cose. Per quanto riguarda la questione più specifica, ripeto, non ho assolutamente fatto questioni sul servizio, ovviamente sull'entrata in funzione che abbiamo votato all'unanimità sulla qualità anche del servizio, l'Assessore Polvani faceva riferimento a problematiche che credo oggettive, il servizio è nuovo, il territorio è vasto, la gente va educata, l'azienda stessa in qualche modo si deve migliorare, nessuno, almeno che io ricordi, ha fatto problemi

su questo. Ci sono questioni da migliorare, alcune sono state evidenziate in Commissione stasera, sacchetti ed altre cose, sulle quali credo non ci sia alcun problema a discutere tra fazioni differenti. Quello che almeno per me è stato, come mi pareva anche per altri gruppi, un elemento poco chiaro era la motivazione di questo aumento di circa il 10% della tariffa perché, come detto precedentemente, se questo si evidenzia con delle motivazioni oggettive che ci possono anche essere, ripeto, non ho motivo di dubitarne e neanche in previsione di ritenerle possibili, per me è un servizio che ha dei costi aggiuntivi e quindi in qualche modo da qualche parte saltano fuori, basterebbe conoscerli e saperli. Gli investimenti abbiamo visto non ci sono e quindi abbiamo la sicurezza che non ci sono ma sui costi è vero che, come diceva il vice Sindaco, il bilancio è stilato con schemi elaborati standardizzati dalla Legge e quindi non era tanto il codice della voce, quanto lo sviluppo del dettaglio. Anche qui giustamente faceva riferimento al fatto che se ci fossero stati i tecnici, non voglio entrare nella polemica che ci dovevano essere, lasciamo stare, forse se ne poteva parlare in Commissione, magari si guadagnava del tempo, ma la domanda mi nasce un po' spontanea: come hanno motivato a voi questo? Non sono sorti anche alla Maggioranza questi dubbi relativi ai costi che aumentano rispetto ad investimenti che non ci sono e quindi di conseguenza ad una tariffa che aumenta? Vi sarà stato motivato in qualche modo, presumo. È stato detto dall'Assessore Taiti che c'è stata, tra virgolette, una trattativa legittima nel senso di cercare di limare questo aumento, di cercare di ottenere un aumento sempre più contenuto. Vuol dire che di qualcosa avete parlato, di quali sono le problematiche oggettive che hanno portato ad un aumento di questi costi ne avete discusso.

PRESIDENTE: Dovrebbe concludere.

CONSIGLIERE NINCHERI: Concludo per dire che rispetto a queste domande non ho avuto io nessuna risposta al di là che forse se ci fosse stato un tecnico sarebbe stato meglio. Al di là di questo probabilmente l'Assessore Taiti nei suoi incontri con l'azienda in qualche modo ha verificato quali sono questi tipi di costi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Capogruppo Meoni Valentina.

CONSIGLIERE MEONI V.: Vorrei partire dalle considerazioni espresse dal vice Sindaco Risaliti perché mi sembra che tutto sommato nel suo intervento abbia colto nel segno quanto meno nel dare una spiegazione ovviamente delle modulazioni di formazione del piano finanziario e quindi nell'indicare anche riferimenti normativi che lo compongono e nello stesso tempo però rendendosi perfettamente conto anche Lei delle difficoltà di poter dare delle risposte di carattere specificatamente tecnico e di ordine gestionale che potessero in qualche modo avvalorare e risolvere i nostri dubbi. Ritorno all'importanza che dal nostro punto di vista avrebbe avuto la presenza questa sera degli amministratori. Lo avevamo chiesto in Commissione e ritorniamo a chiedere a questa Amministrazione che vi sia un passaggio formale in Consiglio comunale anche prima della frequentazione del bilancio preventivo perché altrimenti diventa un po' difficile poter dare una valutazione in ordine al documento del bilancio qualora non si abbia anche rispetto a questo aspetto fugato i nostri dubbi. È evidente che quello che a nostro avviso è necessario e indispensabile è chiarire espressamente le voci di cui si compongono i costi che in qualche modo vanno a incidere inevitabilmente anche sul costo della tariffa perché altrimenti si rischia francamente di non avere mai un metro rispetto al servizio che si attua ed una valutazione comparativa dei costi e dei benefici. Siccome si è inaugurato ora un processo nuovo che sicuramente ha un carattere sperimentale che necessita di avere dei riscontri anche sul territorio proprio per questo motivo forse anche una valutazione di carattere prospettico potrebbe essere utile per poi dare pieno regime al sistema della raccolta differenziata. Credo che le motivazioni siano state bene espresse da questo gruppo, siano state espresse anche tutte le perplessità. L'Assessore diceva "mi stupisce non ci sia totale condivisione da parte dei gruppi consiliari"; io credo invece che i Consiglieri comunali abbiano la necessità e l'autonomia di pensiero di potere esprimere una valutazione difforme in tal caso dettata da un'insufficienza, a nostro avviso, di documentazione e di motivazioni che possono spingere ad una valutazione positiva o negativa di questo piano finanziario. Forse altre amministrazioni o per il ruolo che svolgono e sicuramente perché evidentemente essere l'Assessore di riferimento o avere la possibilità di partecipare attivamente alla vita del CIS porta ad avere un'informazione maggiore e quindi un peso maggiore credo a noi Consiglieri sia restato ben poco di questo piano finanziario e che ben pochi siano stati gli strumenti di valutazione che ci sono stati offerti per esprimere una valutazione favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Grazie. Anche per dare qualche risposta. Quando prima ho detto che non sono voluto entrare nel dettaglio, penso che chi ha approvato e fatto un piano finanziario tale e quale a questo con la stessa legge ne sappia sia la composizione che come è fatto e sappia anche come si analizzano determinati dati. Quindi davo per assodato determinati percorsi e non li mettevo neanche in campo come non mettevo neanche in evidenza determinati dati ma dicevo che alcuni costi probabilmente a noi costano più che altri tipi di aziende. Questo è un dato che può essere analizzato, nessuno vieta di analizzarlo ma all'interno del piano

finanziario che io ben ricordi non è mai stato dato nient'altro di diverso da questo e chi ha come me partecipato all'Opposizione si è basato su questi dati per leggerli e decifrarli. Non perché non debbano esser dati, ben venga che siano chiesti e che vengano letti e analizzati, ma sappiamo tutti bene come è composto, qual è la legge di riferimento e come è fatto il piano finanziario non del CIS ma del servizio di raccolta dei rifiuti. Quando siamo partiti con la raccolta differenziata, abbiamo l'esempio di Agliana qui accanto dove hanno votato questo piano finanziario, di qualunque colore siano, non del mio, hanno votato un aumento pari al 28% in un primo anno. Noi abbiamo fatto una scelta completamente diversa che nessuno ha detto e che probabilmente l'Assessore dirà alla fine, l'anticipo io. L'aumento che è stato spalmato nei due anni è pari al 15% che è ben diverso dalla parte iniziale che si è assorbita Agliana per scelta propria con modulazione diversa di raccolta che ora sta tornando indietro. Questo è un altro discorso ma c'è all'interno di questo piano finanziario, una scelta di andare verso la raccolta differenziata fatta in una certa maniera e non andare con un aumento secco ai cittadini in un unico colpo ma diluirlo nei due anni e fermarsi. Questo è quel che costa la raccolta differenziata. Ora si deve scendere perché ora la parte successiva, ne beneficerà chi il prossimo anno dovrà redigere il piano finanziario e quindi fare le scelte e vedere i benefici di quella raccolta, che quella raccolta differenziata porterà e nessuno è stato detto. Voglio aggiungere un dato per quanto riguarda il discorso di Buggiano. È vero, sicuramente ci sono minori ricavi ma ci sono anche maggiori uscite, cioè se ci sono minori ricavi automaticamente ci sono spese e qualcuno paga quelle spese che non sono state inserite qui dentro ma che fanno parte dei costi generali dell'azienda che in qualche maniera nei costi generali di tutto ricadono anche sul nostro piano finanziario. Scelta discutibile, lasciamo fare, ci sarà modo di parlarne e bisogna parlarne perché credo anche questo sia un dato che all'interno di questo Consiglio comunale debba essere affrontato. Quindi dire che questo piano finanziario non si approva perché non si hanno i dati mi va bene, non è un problema, lo approvo io il piano finanziario, non ho bisogno me lo approvi qualcun altro, ma bisogna anche dire che io che ho fatto Opposizione il CIS l'ho visto con il binocolo e in ginocchioni pregando. Noi si è fatto venire l'anno scorso e su richiesta il CIS ritorna più che volentieri, ha già detto di sì perché costruire un rapporto con il CIS è importante. Ritengo che sia importante quel rapporto, è bene che venga, è bene che i dubbi vengano dissipati ed è bene si facciano tutte le domande necessarie affinché l'azienda CIS società per azioni che è bene si comporti come tale e quindi esterna da quello che è l'apparato di una municipalizzata perché una municipalizzata deve avere degli indirizzi da parte della Giunta, del Sindaco, del Consiglio comunale ed andare avanti su quegli indirizzi, su quelle che sono le scelte. Ho già detto che questo piano finanziario lo ritengo buono, ritengo che ci sia un aumento, non mi nascondo dietro il fatto che esso c'è, è lì, è presente, non vedo perché nascondersi. Il problema è un altro subito dopo che andremo a votare che si chiama Tares che è ben diverso da quello che diamo per un servizio che è cambiato, per qualcosa cambiato completamente. Quest'altro è altra cosa di cui si discuterà dopo. Avrò modo di dire quello che penso. Grazie.

PRESIDENTE: Finito il secondo giro se la Giunta ha da fare una breve replica può farla. Assessore Taiti per cinque minuti.

ASSESSORE TAITI: Confermo per fugare qualsiasi dubbio sui piani presenti, passati e futuri che sarà convocato il CIS. Volevo solo fare un paio di note su quello che ho sentito stasera, una molto semplice. Sono cittadino di Montale da sempre e per anni la TIA è aumentata senza il servizio variasse, lo so perché la pagavo e in questi ultimi anni il servizio è effettivamente cambiato. So che quando Fazio venne messo a capo del vecchio c.d.a. del CIS era fortemente avverso alla raccolta porta a porta e parlava di rincari non inferiori almeno ad oltre il 23%. Ho sentito affermazioni molto strane nel dire "noi quando propugnavamo la raccolta differenziata porta a porta" ma che io sappia è stata respinta una mozione, sì, però non l'ha mai portata avanti l'Amministrazione precedente, la porta a porta non la voleva fare che io sappia salvo poi cambiare idea. L'azienda stessa era molto poco orientata, ce ne siamo accorti bene quando siamo arrivati, non ho fatto mistero né di avere avuto contrasti, né di insistere, né di andare per le spicciole con l'azienda quando c'è da farlo. D'altra parte siamo qui per questo. Penso che voi tutte queste cose le sappiate perché sono cose che vengono da molto lontano. Sono contenta di una cosa, il piano finanziario non ha mai richiesto tanta discussione ed una durata tale del Consiglio se non da quattro anni a questa parte, vuol dire che un effetto positivo lo si è sortito perché delle cose di cui prima si parlava meno oggi si parla di più e so anche che i contrasti con l'azienda sono sempre stati pane quotidiano. Probabilmente non siamo stati più bravi di voi ad essere autoritari ma siamo stati molto bravi ad incidere sui problemi e non a caso il rincaro che vedete stasera non è il 23%. È vero, Nincheri, lei si sentirà preso in giro ma è il 9,33 e non il 10,33, quindi è il 9. Non mi sento di prendere in giro nessuno. Sapete anche che ci sono problemi su cui ci stiamo battendo, che saranno oggetto dei prossimi Consigli comunali, lo sapete, sull'aspetto finanziario di CIS e ha ragione la Consigliera Meoni, dipendono dal fatto che non siamo soli e che questo impianto è stato fatto e preventivato con uno scenario che non si è mai verificato, il che significa che per le nostre tariffe stiamo facendo una battaglia da anni ed il problema è politico. Non ci nascondiamo dietro un dito. Il problema delle tariffe di smaltimento all'impianto di Montale è un problema su cui ci stiamo battendo in tutte le sedi, Regione compresa. Perché? Perché sapete benissimo che qui l'attuazione del porta a porta ha portato a un deficit di rifiuti e ci sono molte difficoltà perché le discariche, chissà perché, nonostante la normativa europea in Toscana sono molto convenienti e non è remunerativo per i nostri futuri soci o i nostri ex soci in Elios venire da noi a smaltire. Ci

sono dei problemi molto seri in questo momento della società che riguardano decisioni prese in passato e ci sono problemi molto seri che stiamo tentando di risolverle e che non dipendono solo dalla società o dai problemi che la società affronta tutti i giorni. Ci si sta muovendo per questi con molta forza e lo si è sempre fatto così come le sollecitazioni scritte, ripeto scritte, che abbiamo fatto alla azienda degli effetti li hanno sortiti. Il servizio è cambiato. Non mi risulta, non lo so, se mi dite ora che prima lo volevate anche voi il servizio porta a porta... si è cambiato noi, questo è un dato di fatto. Non volevo entrare in polemica ma sento fare dei rilievi mai fatti prima su come è composto e su come è fatto un piano finanziario. Mi dispiace non avere ricordato e non avere portato qui il consiglio di amministrazione. Mi auguro che nella prossima occasione possiate fare tutte le domande che volete, mi auguro otteniate anche le giuste risposte. Vi ricordo tuttavia che il fatto che siamo incisivi ve lo dice anche che il costo del servizio per quanto ci riguarda in base alle scelte fatte è stato inferiore a quello di Agliana. Qualcosa penso ce lo possiate riconoscere. Grazie.

PRESIDENTE: Si chiude la discussione sul punto 3 all'ordine del giorno. Dichiarazioni di voto? Capogruppo Luca Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Noi non approviamo il piano finanziario del CIS presentato per il 2013 visto che nuovamente si va a penalizzare i cittadini e che va contro il principio che abbiamo più volte espresso di chi più inquina e più paga e dovremo pensare a chiudere immediatamente l'impianto chiedendone immediatamente la bonifica. Questo per me vuol dire lavorare vista anche l'incertezza futura che ci ha poc'anzi ricordato l'Assessore. Bisognerebbe prendere ad esempio quei Comuni che non hanno quell'impianto che si sono posti l'obiettivo rifiuti zero e che in questo momento invece di aumentare le tariffe le diminuiscono e le hanno anche puntuali. Noi invece al contempo abbiamo un impianto che ci inquina, tra virgolette, consentito dalla norma che in passato ci ha inquinato tantissimo come ricordato dal dottor Coppi a suo tempo a Pistoia. Subiamo continuamente questo, siamo di nuovo in questa aula a discutere di un piano finanziario che non regge, come hanno anche detto autorevoli membri della Maggioranza, per una questione economica dettata dai forni e ci chiediamo qual è finalmente la vostra azione visto che l'Assessore ha detto sta lavorando da tempo perché ad oggi non vediamo niente, non che vogliamo sminuire la partenza del porta a porta, non quello che ci veniva prospettato, o perlomeno voi avevate paventato agli elettori nel 2009. Grazie.

PRESIDENTE: Capogruppo Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Intanto vorrei ricordare all'Assessore Taiti che se i tempi di discussione sui piani finanziari precedentemente non erano così lunghi forse lo dovrà chiedere al suo Sindaco e al suo capogruppo non certo a chi su questo mandato amministrativo sta su altri tavoli perché non è responsabilità di chi parla ma di chi doveva fare quelle domande e non le ha fatte, quindi chiaritevi. Il sottoscritto e chi faceva parte di quelle maggioranze, anche qui carta canta, basta andare a riguardarsi gli atti di quei Consigli, consiglieri a chi non c'era e a chi c'era magari di fare buona memoria, i passaggi dei piani finanziari ovviamente nessuno ha contestato, mi pare di parlare in italiano ma lo ridirò, che lo schema del piano è astruso, fuori dalla Legge, nessuno lo ha detto, i termini erano così e siamo tutti d'accordo che sono così, ci mancherebbe, però le differenze erano che chi veniva in Consiglio comunale a presentare un piano finanziario proprio perché gli aumenti c'erano nonostante i non servizi e le difficoltà venivano molto motivati. Chi c'era lo può dire e chi sa leggere può andare a leggerlo. Si potrà dire che magari non c'era corrispondenza, che erano parole al vento, che i fatti nel passato hanno dato risposte diverse ma eccome se erano motivate perché le obiezioni giustamente c'erano ed anche la Maggioranza i suoi dubbi li aveva. Ripeto, è inutile stare a fare, l'ho sempre detto ma evidentemente qualcuno ha ancora nostalgia di quei tempi, li rammenta sempre. Il giudizio su quei tempi lo ha dato l'elettorato... (voci sovrammesse)... Sto motivando un argomento. Lei ha fatto fare una replica all'Assessore per spiegare cose che non ha spiegato. Lei lo legga, deve motivare alcune cose che non ha spiegato. Quindi dico la mia astensione, mi faccia parlare. La ringrazio.

PRESIDENTE: Il tempo è scaduto. Grazie.

CONSIGLIERE NINCHERI: Io continuo a parlare.

PRESIDENTE: Il tempo è scaduto. Deve rispettare il Presidente e i tempi. Prego, capogruppo Valentina Meoni.

CONSIGLIERE MEONI V.: Non siamo d'accordo intanto sulla mancata indicazione delle voci dei costi di questo piano, sull'approssimativismo che regna all'interno del piano finanziario e soprattutto sul metodo con il quale è stato presentato, sulla mancanza di un qualsiasi possibile riscontro nelle sedi deputate sia in Commissione che nel Consiglio comunale della difficoltà che abbiamo riscontrato, che mi sembra anche questa Maggioranza, nonostante si pari sotto un dito, ha manifestato potere intercedere con gli amministratori di una società pubblica che in qualche modo appartiene al Comune. Questo mi fa capire che ben poco è cambiato nonostante le dichiarazioni di intenti. Per quanto riguarda la raccolta differenziata stupisce che

l'Assessore ritenga di dire la raccolta differenziata si è fatta noi; l'avete fatta voi solo esclusivamente per una volontà politica e questione di tempi perché Agliana, per esempio, è un Comune che in qualche modo ha portato avanti i soliti piani finanziari nostri per lungo tempo e ha attivato la raccolta differenziata ancor prima di voi. Quindi non mi sembra francamente che si dovesse aspettare l'arrivo del centro destra per attuare solo esclusivamente una questione tempistica. Rileggetevi i verbali dei Consigli comunali nella presentazione dei piani finanziari e nessuno dirà che eravamo contro la raccolta differenziata. Certamente eravamo contro a quello che avete propugnato voi, una raccolta differenziata senza un aumento dei costi, cosa che si è rilevata già da questo piano finanziario completamente disattesa. È bene che l'Assessore cominci a leggere anche i verbali precedenti prima di parlare di dichiarazioni che non ha nemmeno sentito dalle sue orecchie. Questo anche per quanto riguarda la questione del fatto del perché, così come diceva il Consigliere Meoni, anche lui si è trovato più di una volta nei banchi di Opposizione avendo gli stessi documenti. Mi sembra per la maggior parte delle volte aveva votato contrario, non so se per linea di indirizzo politico o perché non era in grado di valutare. Mi sembra opportuno che questa giunta ed Amministrazione si facesse portavoce quanto meno di questi minimi cambiamenti, se non è così vuol dire che fondamentalmente ben poco si è cambiato rispetto al passato. Il nostro è un voto di astensione che nasce da delle considerazioni espresse e anche da valutazioni positive perché abbiamo con una raccolta differenziata raggiunto buoni livelli e questo non può essere dato trascurabile. Attendiamo con fermezza la presenza degli amministratori del CIS e chiediamo a questa Amministrazione di prendere impegno formale di chiamarli e farli venire a relazionare in Commissione ed in Consiglio comunale prima del bilancio di previsione altrimenti veramente allora mi sembrerebbe di ritenere che il dente non duole solo da una parte ma da entrambe.

PRESIDENTE: Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Grazie. Le dichiarazioni di voto sono sempre cosa drammatica, devo dire, in questo Consiglio comunale. Ho votato tante volte contro perché chiedevo una raccolta differenziata che puntualmente non avete mai acceso perché non avevate quell'interesse da parte mia. Quindi siamo favorevoli a questo piano finanziario, siamo felici della raccolta differenziata, ci rammarichiamo perché giustamente un aumento è sempre un problema perché facciamo spendere di più ai cittadini in un momento di questo genere, in un momento così come tutti le partenze gli altri Comuni lo hanno assorbito di un'unica tranches. Noi abbiamo fatto la scelta di assorbirlo in più tempo e quindi in due tranches e il totale dell'aumento per la raccolta differenziata è del 15%. Vi consiglio di andare a vedere, non è tanto lontano quanto hanno speso gli altri perché per chi spende un 25-27% in più, che è Agliana, credo che il problema sia molto maggiore rispetto a noi. Quindi ben venga se si riesce a contenere i costi e a dare un ottimo servizio.

PRESIDENTE: Grazie. Si mette in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno, il piano finanziario Tares 2013. Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? Un contrario. Chi si astiene? 5 astenuti. Il Consiglio approva. Si mette in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? 17 favorevoli, 1 contrario, 0 astenuti. Si passa all'ultimo punto all'ordine del giorno "Tares, disposizioni organizzative per l'anno 2013". Assessore Risaliti.

ASSESSORE RISALITI: Per quanto riguarda la parte organizzativa della gestione del tributo vista l'autonomia che è stata lasciata ai Comuni per quanto riguarda il 2013 in materia di determinazione delle scadenze del numero delle rate quello che si propone stasera è che le rate siano tre, che abbiano scadenza 31 luglio, 30 settembre e 30 novembre, che si paghi già fin dalla prima rata con modalità F24 che per accordo raggiunto col CIS provvederà alla compilazione esatta dell'F24 che verrà inviato direttamente a domicilio del contribuente e già in triplice copia. Per cui il contribuente dovrà fare poi la parte più importante che è quella di portare l'F24 in pagamento. Trattandosi di un tributo dovrebbe essere anche compensabile in F24 con eventuali crediti derivanti da altri tributi. Le rate a questo punto, gli importi, nonostante vi fosse la possibilità di fare le prime rate in acconto rispetto al 2012 vista l'approvazione del piano finanziario, visto che i tempi da qui al 31 luglio tecnici per potere effettuare i conteggi e quindi poter inviare già gli F24 con gli importi effettivi quelli che arriveranno nell'invio saranno sicuramente i primi due F24 già pre compilati con gli importi effettivi. Nell'ultima rata come previsto dalla norma il contribuente si troverà a pagare non solo la terza ed ultima rata della suddivisione del pagamento della Tares di competenza del tributo di parte comunale ma si troverà anche a dover pagare quello 0,30 di pertinenza esclusiva dello Stato che dovrà essere inserito nella terza rata. Mi pare non ci sia altro dal punto di vista organizzativo. Non so se ho scordato qualcosa; mi sembra questo sia il quadro completo.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Si apre il dibattito su questo punto all'ordine del giorno. È uscita la Consigliera Baldi, siamo 17 presenti. Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Nel punto precedente c'è stato anche un riferimento da parte dell'Assessore alla Tares dove riportava la questione che in questo momento c'è comunque una visione un po' fumosa di questa tassazione perché, come Lei ha poc'anzi detto, potrebbe essere rivista e modificata anche a seguito del

provvedimento sull'IMU e ha concluso che tutto quello che possiamo dire in questa sede oggi potrà essere rimesso tutto in discussione per il futuro. Tralascio il commento politico in quale situazione siamo, certo è che risulta imbarazzante in qualità di Consigliere comunale dover affrontare una discussione sapendo che tutto quello che viene detto non potrebbe avere un riscontro. Solamente per questo principio da parte nostra non può esserci che non approvare questo provvedimento. Questo come premessa. Ha anche evidenziato quale sarà l'ultima rata della Tares, quella che mi sarà aggiunto oltre che alla componente prettamente comunale della gestione dei rifiuti anche lo 0,30 centesimi al metro quadro che dovrà andare direttamente allo Stato centrale come Lei ha ricordato. Abbiamo parlato finora di piano della gestione dei rifiuti, più volte abbiamo sollecitato la questione dei principi di chi più inquina meno paga, ci sembra che questo vada in tutt'altra ottica. Premesso che tutto questo nasce da quel provvedimento così chiamato "salva Italia" a noi tutto questo non convince assolutamente. Pertanto solo per queste considerazioni voteremo contro ma ci chiediamo se, come sollevato da altri Sindaci, tutto questo è costituzionale perché è anche un punto di vista a mio avviso dubbioso. Non so se lei come Assessore al bilancio ha provveduto anche a verificare le voci che circolano all'interno dei Sindaci aderenti all'ANCI su questo aspetto. Nel secondo giro mi permetto di reintervenire. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Come avevo accennato prima due cose non tanto sulle scadenze perché arrivato in fondo le scadenze sono quelle tre imposte dalla Legge, la stessa Tares è la Legge, punto, va applicata e c'è poco da dire ma penso che nessuno qui dentro sia così favorevole ad applicarla. Ciò è esattamente quello che ho pensato anch'io, cioè va contro ogni principio, cioè i principi principali del discorso che chi meno inquina meno paga. Tutte quelle belle cose che in una qualche maniera avevano un filone automaticamente vengono di fatto eliminate. Pensiamo ad una cosa, l'IVA che non è un dato da poco perché le aziende fino ieri riuscivano a scorporarla ed oggi non si scorpora più e quindi è un costo aggiuntivo. Tutto questo non aiuta sicuramente nella situazione in cui siamo e non aiuta a quelle pratiche buone che avevamo inserito con la raccolta differenziata se chi dovrebbe fare determinate scelte nei governi centrali non ci aiuta dandoci quegli input e quelle Leggi giuste che ci aiutino a portarci ad una raccolta spinta o a far pagare solo chi inquina. È un pensiero che ho voluto dire ad alta voce perché ritengo sia giusto, nonostante la si debba applicare essendo una Legge. C'è poco da dire. Quello che volevo dire al Consiglio comunale l'ho detto.

PRESIDENTE: Visto che non ci sono altri interventi si chiude qui il primo giro. Secondo giro. Nessuna richiesta di intervento. Si passa direttamente alla dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MEONI F.: Il voto è favorevole da parte del gruppo all'applicazione della legge come richiesto dallo Stato.

PRESIDENTE: Capogruppo Meoni Valentina.

CONSIGLIERE MEONI V: Il voto del gruppo è favorevole a questo adeguamento normativo e presa d'atto della proposta dalla Giunta.

CONSIGLIERE NINCHERI: Il nostro voto è favorevole. Apprezziamo anche l'impegno del percorso dell'F24 e anche dei chiarimenti e degli aspetti un po' più tecnici che poi andranno rivisti o sui quali si sta lavorando che ci sono stati prospettati sabato mattina in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE: Capogruppo Marinaccio.

CONSIGLIERE MARINACCIO: Non siamo favorevoli, lo avevamo già detto in premessa. Avevamo sottolineato il fatto che molti Sindaci hanno impugnato la questione dell'incostituzionalità dell'atto stesso sottolineando ed appellandosi all'articolo 53 della Costituzione e magari, visto che il capogruppo Federico Meoni che ha parlato a nome dell'intera Maggioranza che condivide con noi alcuni principi, quegli stessi principi che sono stati calpestati da questi principi che si sono poi evoluti in questi dieci anni di evoluzione di normativa ritornando un po' al 1999. In pratica abbiamo fatto come i gamberi, siamo tornati indietro. Oltretutto piuttosto che appellarci al senso di responsabilità che questa è una legge dettata dal governo centrale avremmo avuto piacere che questa Amministrazione avesse fatto come quegli eroici Sindaci che si sono opposti e hanno chiesto giudizio alla Corte Costituzionale in modo tale da mettersi dalla parte del cittadino e come anche da lei, capogruppo, ricordato chi più inquina più paga non finisca un aneddoto come a Quarrata che la negoziante con due sacchetti di rifiuti raccolti in un anno li ha gettati direttamente al Sindaco dicendo "pago 600 euro per due sacchetti in un anno". Grazie.

PRESIDENTE: Si mette in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno. Favorevoli? 16 favorevoli. Chi è contrario? 1 contrario. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Si mette in votazione l'immediata eseguibilità

dell'atto. Chi è favorevole? 16 favorevoli. Contrari? Un contrario. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva.
Sono le ore 23,29. Il Consiglio è concluso.